



SISQT
Società Italiana
per la Sicurezza
e la Qualità nei Trapianti

II CONGRESSO NAZIONALE
18-20 Maggio 2010
Monastero di Santa Chiara
Via Santa Chiara, 49 - Napoli

LA Medicina della donazione di Organi e Tessuti per Trapianto : in cosa consiste ?

Giuseppe Bozzi

Resp . Sez. Medicina della Donazione di Organi e Tessuti per Trapianti, Coordinatore Locale AOU Pisa e di Area Vasta Nord Ovest - Regione Toscana -



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



PREMESSA

I sempre più numerosi argomenti specifici da affrontare nel percorso della donazione di organi e tessuti hanno fatto sorgere il bisogno di costituire una speciale branca della medicina che prendesse in considerazione, come una specialità medica propriamente detta, il complesso di cognizioni fino ad ora maturate e acquisite

DEFINIZIONE

E' la scienza che studia le tematiche cliniche, organizzative, statistiche epidemiologiche e relazionali, connesse all'attività di donazione e prelievo di organi e tessuti



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



AMBITI

PROFESSIONALI

DI COMPETENZA

DELLA MEDICINA

DELLA

DONAZIONE

ORGANIZZATIVO IN UN'OTTICA DI RETE

CLINICO -RELAZIONALE

STATISTICO-EPIDEMIOLOGICO

QUALITÀ E SICUREZZA

FORMATIVO-INFORMATIVO-DIDATTICO

SCIENTIFICO E DI RICERCA



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



ESPERIENZA E COMPETENZA SPECIFICA

**ASPETTI TRA
LORO INTEGRATI E
CONNESSI ALLA
DONAZIONE,
PRELIEVO E
CONSERVAZIONE
DI ORGANI E
TESSUTI**





MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



La Medicina della donazione come disciplina si affianca alle altre specialità e svolge attività :

1) Propria

2) Consulenza



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



PERCHÉ NASCE E DA DOVE

Legge 1 Aprile 1999 n°91, Art. 12

COME CRESCE E SI SVILUPPA

Conferenza Stato Regioni 21 Marzo 2002

AMBITO DI ATTIVITÀ

Processo della donazione di organi e tessuti



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



FASE INIZIALE

Secondo la 91/99 art 12, il Coordinatore Locale svolge una funzione individuale e non di struttura per cui si trova ad essere un professionista che si muove nell'area del procurement di organi e tessuti con compiti prevalentemente operativi.

Non può svolgere pienamente il proprio ruolo in un contesto di Medicina della Donazione.



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



FASE EVOLUTIVA

Conferenza Stato regioni 21 marzo 2002 “Linee Guida per Uniformare le attività di Coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale”3.1,b

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa Aziendale:

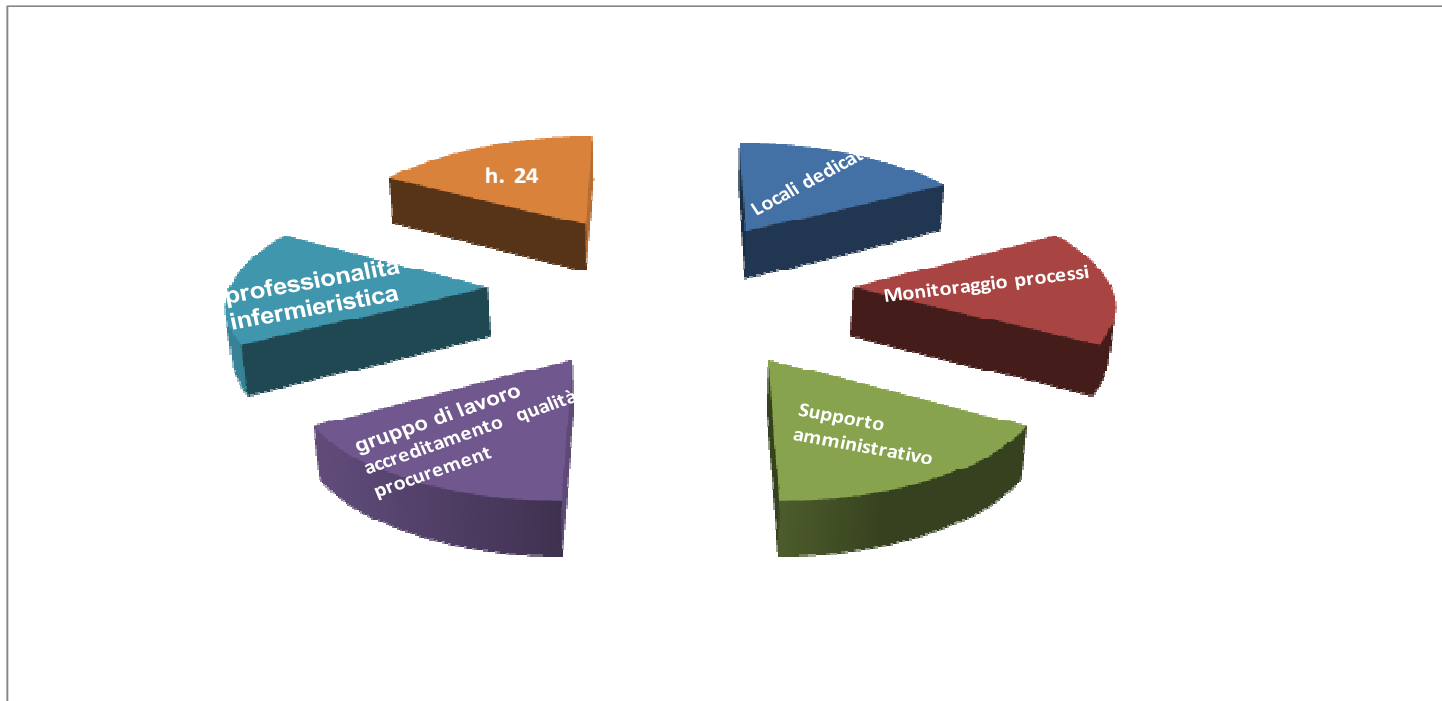
- a. assicurare la massima copertura dei bisogni di procurement, in ordine alle potenzialità aziendali, secondo criteri di ragionevole flessibilità.
- b. le Aziende Sanitarie sede di NCH e/o di Centri Tx dovrebbero avere una struttura di coordinamento permanente
- c. in detta struttura accanto alla professionalità del medico si affiancherà la professionalità infermieristica in grado di garantire un costante monitoraggio dei potenziali donatori nelle terapie intensive e una organizzazione quotidiana delle attività di procurement dei tessuti.
- d. la costituzione di un gruppo di lavoro che dedichi il proprio tempo alla realizzazione di una specifica progettualità aziendale sul procurement.
- e. la previsione e l'attribuzione di risorse finalizzate; le risorse economiche dovrebbero essere investite sulla base delle potenzialità in termini di donazione di organi e tessuti.
- f. i centri di coordinamento, per la complessità delle funzioni da svolgere, possono, anche, prevedere l'utilizzo di risorse di natura infermieristica per integrare l'azione del Coordinatore Locale.
- g. prevedere un coordinamento di area per permettere a più aziende e/o ospedali di utilizzare un unico servizio



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



Struttura di coordinamento nell'ambito della quale poter praticare la
Medicina della Donazione.





MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



FASE APPLICATIVA

Per utilizzare gli strumenti della medicina della donazione occorre apportare

alcune importanti innovazioni all'intero processo

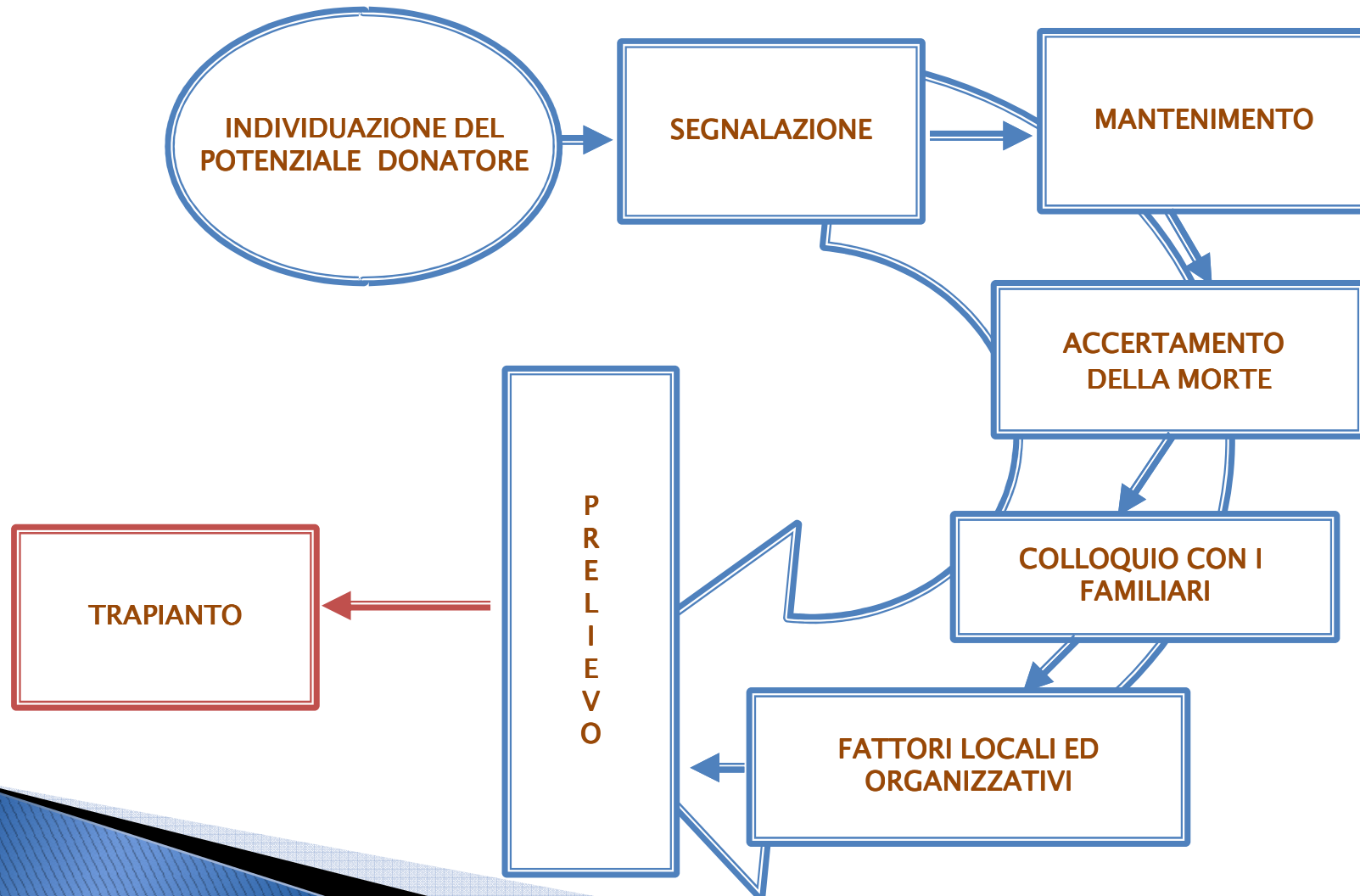
- L'organizzazione della donazione per processo e non per fasi
- Valutazione d'insieme dell'organizzazione secondo criteri di qualità



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



IL PERCORSO DELLA DONAZIONE PER FASI

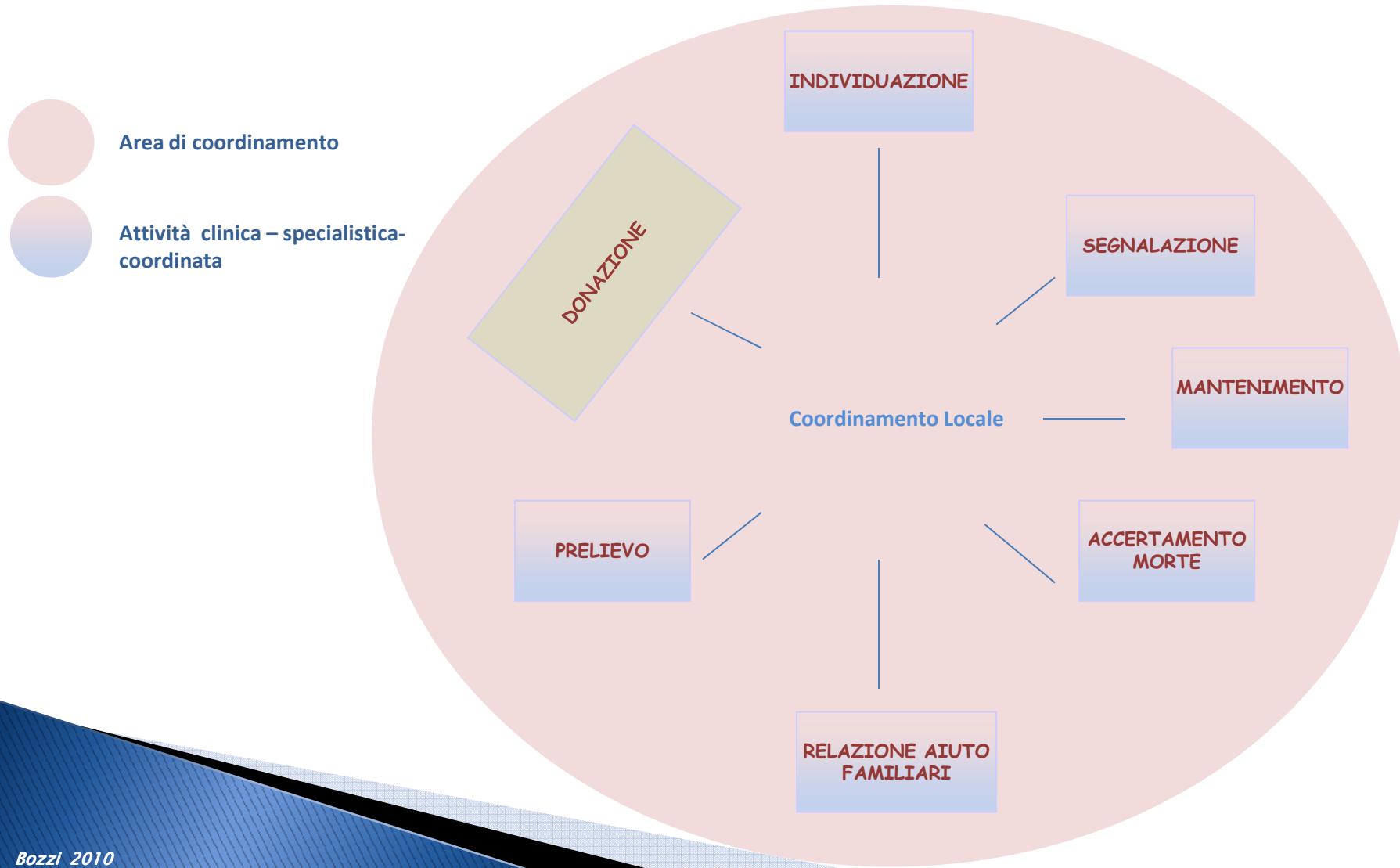




MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



IL PERCORSO DELLA DONAZIONE PER PROCESSO IN UN CONTESTO DI MEDICINA DELLA DONAZIONE





MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



LIMITI DELLO STUDIO DEL PROCESSO PER FASI

- Troppo orientato all'interno dell' attività donativa e quindi inadatto al livello di complessità del sistema donazione / trapianto.
- Il miglioramento di una fase, anche se importante del processo, non è più sufficiente.
- L'insieme è troppo dinamico e articolato per tollerare ritardi nel miglioramento.



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



STUDIO DEL PROCESSO CON I CRITERI E GLI STRUMENTI DELLA MEDICINA DELLE DONAZIONE

**SIGNIFICA
SVILUPPARE E
ATTUARE**

- APPROCCIO SCIENTIFICO
- NUOVE METODICHE
- APPROFONDIMENTO DELLA CONOSCENZA
- NUOVE FUNZIONI
- NUOVI AMBITI PROFESSIONALI E DI RICERCA
- SODDISFARE NUOVI BISOGNI

**IL TUTTO LASCIANDO INALTERATO IL PIANO DEL
SIGNIFICATO DEL PROCESSO**

Formazione

Corsi nazionali

- V° Corso nazionale morte encefalica 13-16 novembre 2005
- 2° Corso "La religione nella Donazione di Organi" 27-30 giugno 2005
- IV° Corso Nazionale "L'evento della morte e la manifestazione del rischio in Toscana" 14-17 novembre 2005
- Corso Internazionale "La religione nella Donazione di Organi" 2° incontro "L'evento della morte e la manifestazione del rischio in Toscana" 21 marzo 2002 punto 3.1 Repertorio atti n. 1414

Linee Guida CNT

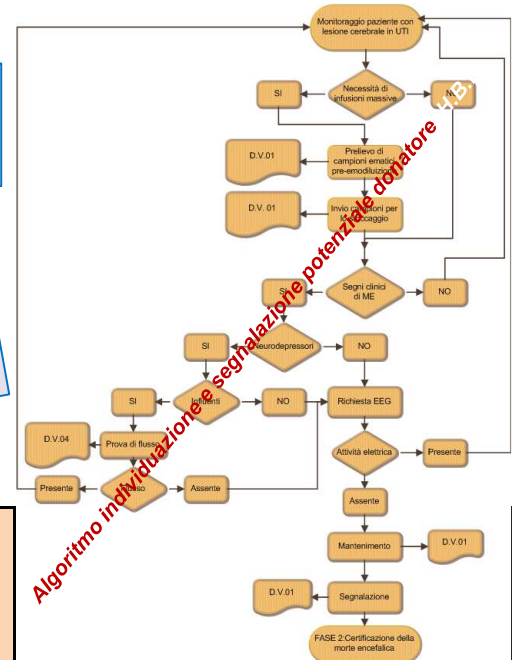
2° incontro "L'evento della morte e la manifestazione del rischio in Toscana" 21 marzo 2002 punto 3.1 Repertorio atti n. 1414

STRUMENTI

Transplant Proc. 2004 Apr;36(3):424-5.
Summary: the quality improvement program in organ donation of the Tuscany region.
 Bozzi G, Matesanz R, Saviozzi A,

Transplant Proc. 2008 Jul-Aug;40(6):1811-3.
Tissue procurement and transplantation: a Tuscany perspective.
 Filippini F, De Simone P, Saviozzi A, Bozzi G

Transplant Proc. 2004 Apr;36(3):662-3.
Corneal explantation activity in 2002: an analysis of the modified operational schedule.
 Bozzi G, Saviozzi A.



Algoritmo individuazione e segnalazione potenziale donatore

Legge n.91 Aprile 1990

DIAGNOSI E ACCERTAMENTO DELLA MORTE ENCEFALICA

SEGNALAZIONE DELLA MORTE ENCEFALICA

MANTENIMENTO DEL PAZIENTE IN MORTE ENCEFALICA

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE

FUNZIONE DA CONTROLLARE

VA DATI

INSERISCI NUOVO

LISTA INSERITI

TROVA

VAI AL MENU

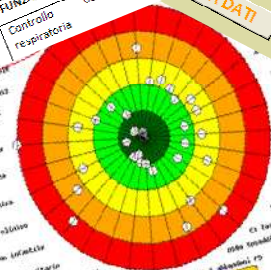
Corpo normativo

Procedure Accreditate

Gestione del Rischio

Programma Monitoraggio

Indicatori



FASE2: SEGNALAZIONE E ACCERTAMENTO DELLA MORTE ENCEFALICA	RIANIMATORE ¹	INFERMIERE ²	TOR ³	DMPO ⁴	COORDINATORE ⁵	TECNICO EEG ⁶	MELEG ⁷
Segnalazione della M.E. alla D.S.	R	I					D.V./01
Segnalazione della M.E. al Coordinamento Locale	R	I					D.V./01
Segnalazione della M.E. al Coordinamento Regionale	I	I	R				D.V./01
Convocazione del CAM.	I	I	R	I	I		D.V./01
Convocazione Tecnico EEG	I	I	I		R		D.V./01
Effettuazione EEG	I	I	I	R	I	I	D.V./01
Refertazione di EEG	I	I	I	I	R	I	D.V./01
Predisposizione di quanto necessario al CAM	I	R				I	D.V./01
Riflesso corneale	I	I	I			R	I
Riflesso fotomotore	I	I	I			R	I
Riflesso oculovestibolare	I	I	I			R	I
Riflesso carenale	R		I			I	I
Riflesso faringeo	R		I			I	I
Test apnea	R		I			I	I
Verifica della corretta procedura di accertamento morte e compilazione relativa documentazione	I		I			I	R

Linea Responsibility Chart

¹Rianimatore componente CAM, ²Infermiere dedicato al mantenimento o in assenza di turno, ³Medico reperibile DMPO, ⁴Coordinatore medico o infermiere, ⁵Tecnico EEG reperibile o di turno, ⁶Neurologo componente CAM, ⁷Medico Legale componente CAM



MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



ASPETTI PRATICI E
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

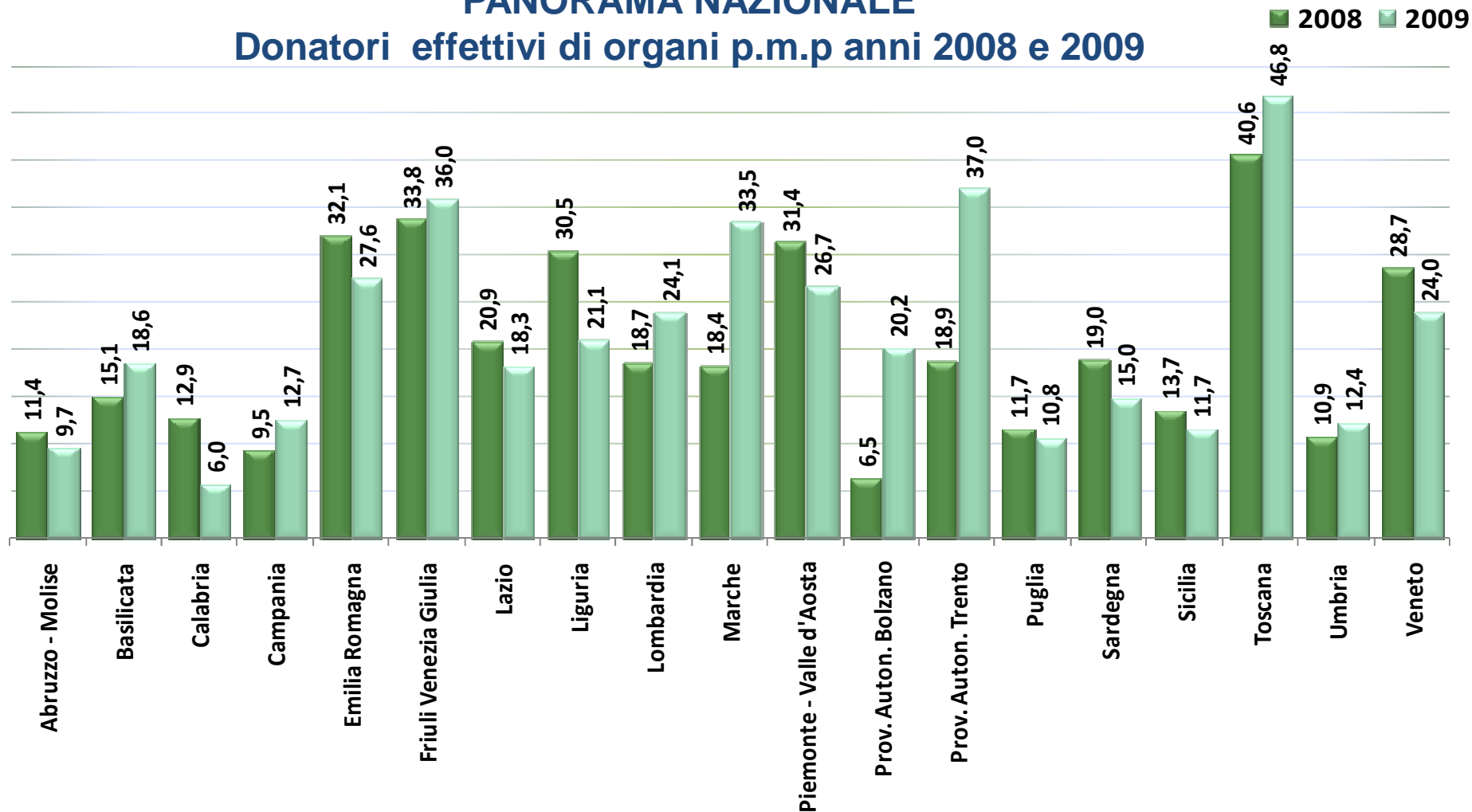


MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



PANORAMA NAZIONALE

Donatori effettivi di organi p.m.p anni 2008 e 2009



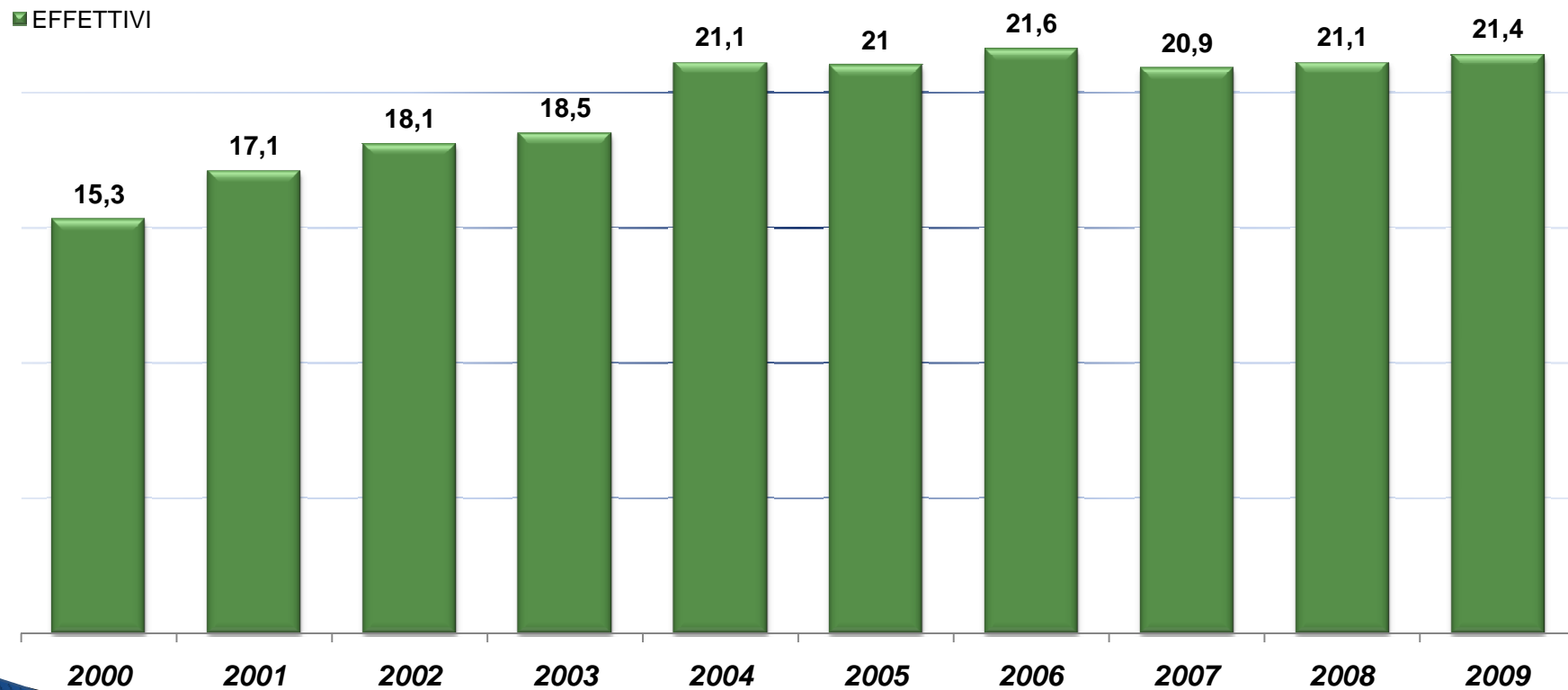


MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



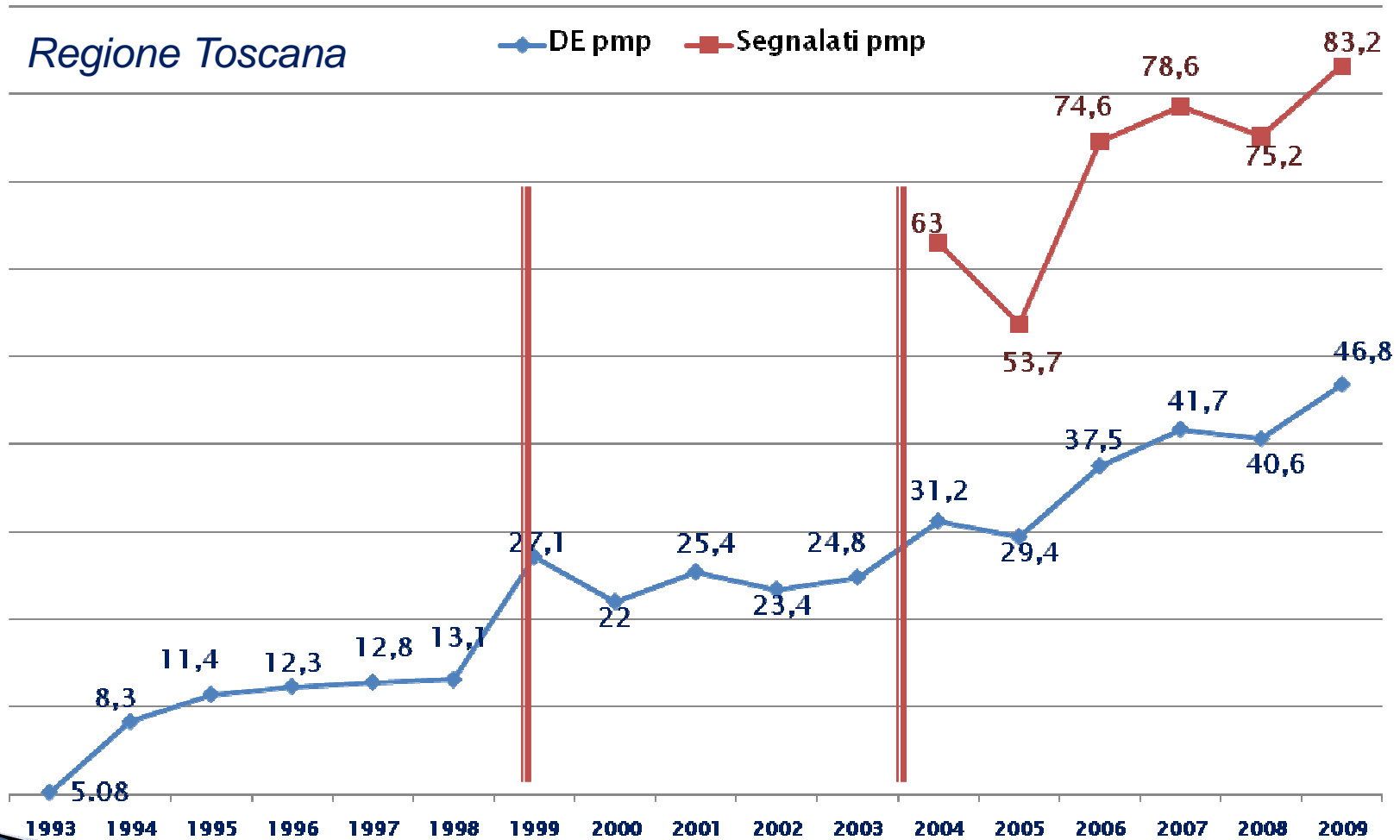
Attività di donazione Nazionale 2000-2009*

PMP Donatori effettivi





MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



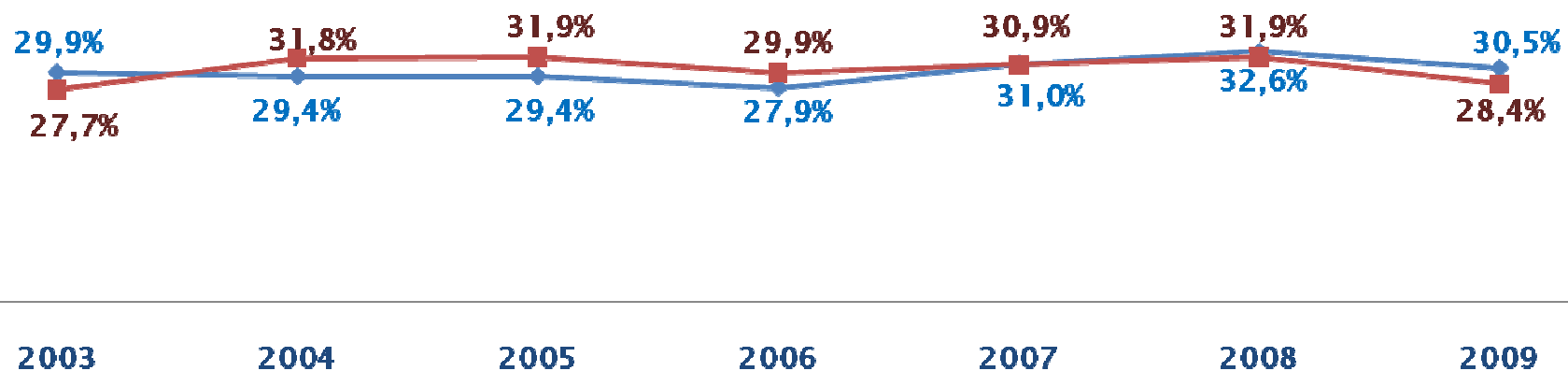


MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



% OPPOSIZIONE DONAZIONE

—♦— ITALIA —■— TOSCANA

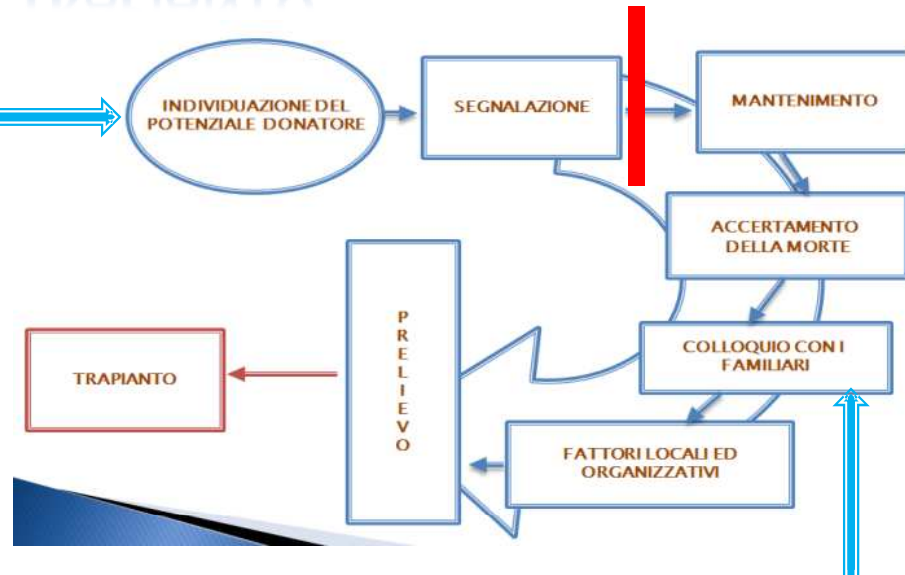




MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



Benchmark 75 p.m.p.





MEDICINA DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI PER TRAPIANTO



L' Araba Fenice



**Come l'Araba Fenice, che vi sia ciascun lo dice, dove
sia nessun lo sa !**

Pietro Metastasio ("Demetrio", atto II, scena III):